



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

---

*Commissione per il controllo dei bilanci*

---

**2011/0177(APP)**

8.10.2012

# **PARERE**

della commissione per il controllo dei bilanci

destinato alla commissione per i bilanci

sulla relazione interlocutoria presentata al fine di favorire il buon esito della procedura di approvazione del quadro finanziario pluriennale 2014-2020 (COM(2011)0398 – COM(2012)0388 – 2011/0177(APP))

Relatore per parere: Jan Mulder

PA\_NonLeg\_Interim

## SUGGERIMENTI

La commissione per il controllo dei bilanci invita la commissione per i bilanci, competente per il merito, a includere nella sua relazione i seguenti suggerimenti:

### Raccomandazioni

#### Questioni orizzontali

1. tiene in considerazione gli importanti cambiamenti tuttora in corso nell'economia reale degli Stati membri a causa della crisi; insiste pertanto affinché le azioni previste nell'ambito del quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo 2014-2020 si basino sull'attuale situazione economica e sociale degli Stati membri e, se del caso, vengano aggiornate in modo da essere in linea con gli obiettivi generali descritti dal Consiglio europeo nelle sue conclusioni del 28-29 giugno 2012 sotto il titolo "Contributo delle politiche europee alla crescita e all'occupazione";
2. è favorevole alla dotazione finanziaria complessiva per il futuro periodo di finanziamento pluriennale delineata nella proposta della Commissione di regolamento del Consiglio che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020; è del parere, tuttavia, che il campo di applicazione del regolamento debba essere limitato ai principi della sana gestione finanziaria, in quanto in un arco di tempo di sette anni le mutevoli circostanze politiche ed economiche ed eventi imprevedibili possono richiedere degli aggiustamenti; ritiene che le disposizioni più dettagliate debbano perciò essere contenute nell'accordo interistituzionale (AII);
3. esprime rammarico per il fatto che, in preparazione del nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) 2014-2020, non si sia chiesto alla Corte dei conti europea di redigere una "relazione panoramica" che illustri i punti di forza e di debolezza del precedente QFP; invita pertanto la Corte a predisporre una siffatta relazione nel periodo di preparazione del QFP per gli anni successivi al 2020;
4. resta convinto che una sana gestione di bilancio debba basarsi sull'esperienza di esecuzione del bilancio acquisita negli anni precedenti; considera particolarmente importante, a tale proposito, il lavoro svolto dalla commissione per il controllo dei bilanci, in quanto commissione con competenze orizzontali;
5. deplora il fatto che il nuovo progetto di accordo interistituzionale non contenga – per quanto riguarda l'esecuzione del bilancio – alcuna disposizione in materia di economia, efficacia ed efficienza e di sana gestione finanziaria dal punto di vista del controllo di bilancio;
6. chiede che al nuovo AII siano aggiunte disposizioni in materia di rendicontabilità, trasparenza e sana gestione finanziaria, nella misura in cui non siano comprese nella futura revisione del regolamento finanziario;
7. ribadisce che gli Stati membri devono assumersi la propria parte di responsabilità, in

conformità dell'articolo 317 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea; ricorda che il 90% degli errori rilevati dalla Corte dei conti si è verificato negli Stati membri e che la maggior parte di questi errori si sarebbero potuti evitare;

8. invita tutti gli Stati membri a pubblicare dichiarazioni di gestione nazionali firmate al livello politico appropriato; è del parere che, qualora uno Stato membro abbia presentato una dichiarazione nazionale di gestione in relazione alle spese in regime di gestione concorrente, le rettifiche finanziarie dovrebbe subire una riduzione del 15% per fondo;
9. invita la Commissione a istituire, in collaborazione con gli Stati membri, un modello di dichiarazioni di gestione nazionali che le renda significative e comparabili; ritiene che tali dichiarazioni dovrebbero, tra l'altro, certificare il rispetto di criteri come la veridicità e correttezza dei conti, l'efficacia dei sistemi di gestione e controllo e la legittimità e regolarità delle operazioni sottostanti, specificare la copertura della garanzia e la base della garanzia, essere accompagnate da un giudizio di audit e includere riserve e rinunce a esprimere un giudizio<sup>1</sup>; è del parere che la Corte e la Commissione dovrebbe poter recepire il contenuto delle dichiarazioni di gestione nazionali nella loro attività di controllo;
10. invita tutti gli Stati membri a produrre sintesi annuali significative e a renderle pubbliche;
11. deplora il fatto che il meccanismo europeo di stabilità (MES) sia stato creato su base intergovernativa, al di fuori delle strutture istituzionali dell'Unione europea, sebbene l'euro sia una delle prerogative dell'Unione; sottolinea che ciò rende opaco il processo decisionale nel quadro del trattato MES, sollevando dubbi in materia di rendicontabilità e controllo democratico;

#### Questioni specifiche

12. chiede che le entrate e le spese legate all'esecuzione del Fondo europeo di sviluppo siano incluse nel bilancio generale dell'Unione, al fine di garantire un adeguato controllo democratico; rileva che i fondi disponibili a titolo della rubrica 4 dovrebbero essere aumentati di conseguenza;
13. chiede, al fine di rafforzare la lotta al contrabbando e alla contraffazione di sigarette, che i proventi delle sanzioni pecuniarie per traffico illecito di prodotti del tabacco siano considerati come entrate con destinazione specifica esterne;
14. chiede che le ammende inflitte nel settore della concorrenza, le altre ammende e i crediti derivanti da composizioni extragiudiziali di controversie, intese o altri accordi analoghi con soggetti terzi non statali costituiscano entrate del bilancio dell'UE, sia che si tratti di entrate con destinazione specifica sia di altri tipi di entrate;
15. rileva che gli stanziamenti non dissociati corrispondenti a obblighi regolarmente contratti alla chiusura dell'esercizio devono essere riportati di diritto unicamente all'esercizio successivo, e che la stessa regola dovrebbe applicarsi agli stanziamenti disimpegnati e non

---

<sup>1</sup> Cfr. l'allegato 1 della lettera del 24 febbraio 2011 del Commissario Šemeta al presidente della commissione per il controllo dei bilanci.

utilizzati (impegni e pagamenti) non contemplati dall'articolo 9, paragrafi 2 e 3, del nuovo progetto di regolamento finanziario, nonché ai margini disponibili non utilizzati al di sotto del massimale globale del QFP per ciascuna rubrica, i quali dovrebbero costituire un "margine complessivo del QFP" ed essere assegnati alle diverse rubriche nell'esercizio successivo, in funzione dei loro fabbisogni;

16. chiede che si introduca la possibilità di riportare gli stanziamenti disimpegnati e non utilizzati (impegni e pagamenti) dall'esercizio N al bilancio dell'esercizio N +1, o a uno dei bilanci futuri, nel quadro della procedura annuale di bilancio mediante decisione dell'autorità di bilancio; chiede che gli stanziamenti disimpegnati e non utilizzati siano destinati a un programma specifico o iscritti in un capitolo relativo a stanziamenti accantonati; rileva che, in tali casi, le risorse provenienti dagli Stati membri dovrebbero essere richieste solo dopo che l'autorità di bilancio abbia deciso la destinazione specifica;
17. chiede che si introduca la possibilità di riportare i margini non utilizzati nell'ambito di ciascun massimale del QFP a qualsiasi massimale di anni successivi del QFP, senza modificare l'importo totale del QFP;
18. chiede che l'eccedenza e gli impegni non spesi relativi a precedenti esercizi del QFP attuale, insieme con gli stanziamenti disimpegnati, siano iscritti nella riserva per pagamenti e impegni;
19. chiede che le imposte sul valore aggiunto (IVA) siano considerate costi ammissibili dei progetti;
20. chiede che i diversi tipi di sostegno al bilancio siano chiaramente definiti; osserva che anche gli obblighi del beneficiario e le condizioni alle quali è concesso il sostegno al bilancio dovrebbero essere chiaramente identificati.

## ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

|  |  |
|--|--|
| <b>Approvazione</b>  | 8.10.2012  |
| <b>Esito della votazione finale</b>  | +: 21<br>-: 0<br>0: 0  |
| <b>Membri titolari presenti al momento della votazione finale</b>              | Jean-Pierre Audy, Inés Ayala Sender, Zigmantas Balčytis, Zuzana Brzobohatá, Andrea Češková, Tamás Deutsch, Martin Ehrenhauser, Jens Geier, Gerben-Jan Gerbrandy, Ingeborg Gräßle, Iliana Ivanova, Monica Luisa Macovei, Eva Ortiz Vilella, Crescenzo Rivellini, Petri Sarvamaa, Theodoros Skylakakis, Bart Staes, Georgios Stavrakakis |
| <b>Supplenti presenti al momento della votazione finale</b>                    | Lucas Hartong, Derek Vaughan, Barbara Weiler   |
| <b>Supplenti (art. 187, par. 2) presenti al momento della votazione finale</b> | Marek Józef Gróbarczyk   |